Anno XLII | Giovedì 3 settembre 1908 | Conto corrente con la posta | N. 211

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

I singolari aspetti della lotta politica nelle provincie italiane del vicino impero

Come il clero agita le plebi contro gli italiani

La resistenza passiva di Rovigno

Punti di somiglianza e forse di contatto col Friuli

Da un vecchio autorevole liberale di Parenzo (Istria) ci è pervenuta la seguente lettera:

Lasciatemi dire sul vostro giornale indipendente, ma antico, tenace e incrollabile amico della libertà e dell'ordine una parola schietta sull'atteggiamento dei clericali nelle provincie italiane dell'impero austro ungarico. Potrà servirvi sia come informazione che come avvertimento. El entro in materia.

Per qualche tempo i cristiani-sociali vale a dire i clericali politici delle provincie italiane pareva si fossero messi a far argine alle agitazioni popolari di carattere rivoluzionario e dichiaravano indispensabile il loro concorso alla salvezza dell'ordine; ma visto che il disordine preveduto non veniva e che le agitazioni non facevano più paura ai borghesi, i cristiano sociali (ormai i clericali di qui, tranne poche simpatiche eccezioni, hanno tutti adottato il programma reazionario del militarismo imperiale) si sono lanciati a fare la concorrenza ai socialisti, agitando le plebi e cercando di fomentare l'odio di classe, sia nel campo politico che in quello economico (1)

Questa organizzazione politica sulla base della religione muove per via parallela all'organizzazione socialista; ed ambedue sono appoggiate dal Governo che vuol abbassare le nazionalità, sopratutto quella italiana, e mantenere vive le discordie non solo fra le diverse razze, ma fra le classi d'ogni razza. E' vecchia politica della Casa d'Austria quella di eccitare le plebi contro le classi elevate e borghesi, fautrici di libertà; e in ciò, come l'hanno servita sempre, la servono ancora i clericali.

La lotta di Rovigno non è fra italiani e slavi veramente; ma fra liberali italiani e clericali italiani. Solo c'è questo: che i clericali sono sobillati e guidati anche da preti slavi, i quali si servono di italiani per tamponare su altri italiani.

Ecco perchè la buona, temperata e cattolica popolazione di Rovigno, che aveva un partito cattolico liberale nazionale, si è ribellata, quando i cristiano-sociali hanno voluto fare una specie di *raid* anche a Rovigno.

Il telegrafo vi ha già informati: fu organizzata una gita-congresso a Rovigno di circa mille cristiano-sociali, per mare da Pirano e da Isola e per terra da Dignano. Era una dimostrazione, anzi una sfida contro il liberalismo nazionale, a somiglianza di quelle fatte già a Pola, Gorizia, Trieste e finite male dapertutto per gli invasori.

Contro siffatta invasione la cittadinanza ha improvvisato un boicottaggio che è riuscito mirabilmente. Le schiere dei cristiano-sociali, arrivate a Rovigno per mare e per terra, trovarono tutta la città chiusa e come morta — gli stessi cristiano-sociali di Rovigno rimasero in disparte, lasciando fare ai caporioni e ad alcuni preti naturalmente che erano alla testa di tutto.

Fu una giornata classica: a Trieste, a Pola, a Gorizia si era opposta la attiva; qui si adottò la resistenza passiva. La legione cristiano-sociale non ha trovato da mangiare.

Il comitato locale non aveva preparato nulla. Non furono pochi i gitanti che si dichiararono pronti a gettar via i loro distintivi bianco gialli, purchè si avesse voluto dar loro da mangiare o da bere, e alla dichiarazione che non era possibile accontentarli, vomitavano poco cristianamente delle bestemmie tanto forte da far invidia a un livornese. La maggioranza dovette accontentarsi di vino... andato a male in seguito al caldo e invendibile, messo generosamente a loro disposizione dai cristiano sociali rovignesi. Quelli che erano furibondi erano i bandisti d'Isola che si rifiutarono di accompagnare i gitanti alla partenza col piroscafo e alla sera passarono al nemico, battendo le mani al passaggio della banda popolare nazionale.

Se non fossero avvenuti i disordini della notte, mai più bella e originale vittoria sarebbe stata ottenuta dagli istriani in difesa della loro italianità che si cerca, con l'aiuto ed a vantaggio d'una dominazione straniera, di avvilire volendo farli passare per un branco di pecore nelle mani dei preti politicanti stranieri e sotto la sorveglianza dei gendarmi.

La popolazione liberale per non assistere al convegno si era recata fuori città, nella grande trattoria del Boschetto, ed aspettava la partenza dell'ultima banda, quella di terra venuta da Dignano per tornare a casa. Senonchè i cristiano-sociali che dovevano passare alle ore 10 di notte davanti alla trattoria del Boschetto, allora affollatissima, per andare alla stazione, ed erano non un centinaio ma quasi cinquecento, obbedendo ad un grido che parve un comando, si misero a urlare contro i liberali ed a lanciare sassate. — Gli italiani reagirono prontamente e con gran coraggio. La battaglia si fece generale e clamorosa. Allora si udirono due detonazioni che gittarono il terrore nei congressisti, perchè qualcuno gridava: bombe! bombe! (Risultò poi che si trattava dello scoppio di due castagnole).

La massa dei congressisti si diede alla fuga; i loro bandisti per correre meglio buttarono via gli strumenti.

Ma sul campo rimasero ancora molti cristiano-sociali, i battaglieri, quelli che erano stati preparati all'assalto e trassero fuori le rivoltelle sparando sui liberali; questi risposero con altre revolverate. La mischia è stata feroce; e solo l'intervento della gendarmeria la fece cessare.

I feriti furono una trentina e la maggior parte liberali rovignesi, revolverati per la gloria di Dio e l'avvenire della Religione.

Partiti e fuggiti i cristiani revolveratori, i liberali in corteo accompagnati dai gendarmi tornarono in città cantando gli inni nazionali.

Non furono arrestati che liberali italiani; gli altri avevano l'impunità. E questo spiega e illumina tutto l'affare.

Non aggiungo commenti. Quanto vi ho scritto è la verità e mi pareva utile farla conoscere alla stampa libera e indipendente del Regno, per mostrare in quali dolorose condizioni viene a trovarsi questa povera e laboriosa popolazione istriana che non meritava l'ultima sciagura: della inimicizia dei preti, che in nome di Dio (ma per conto del Governo viennese che paga) la vorrebbe mantenere nell'oscurantismo e nella servitù.

E se essi si difendono, se rintuzzano le provocazioni, la stampa clericale grida che offendono la libertà. Ma per Iddio vero e giusto cominciate a lasciare liberi gli istriani d'esser italiani — semplicemente italiani e non ribelli alle leggi del paese — e vedrete che nessuno vi toccherà un pelo.

Finitela d'essere arnesi di Governi sopraffatori e siate ministri di pace e d'amore fra le varie stirpi del mondo, non fatevi strumenti dell'odio di razza. Non seminate il vento del sovversivismo, perchè la tempesta che raccoglierete, spazzerà via voi prima di tutti e non troverete più la classe liberale, questa grande, operosa, sana borghesia a fare argine contro la furia irrompente. *x.*

(1) Nel campo economico, anche qui nel Friuli, i cattolici si sono accinti a seguire il programma dei cristiano-sociali — e il loro organo da vario tempo si è fatto banditore d'una organizzazione di classe fra le operaie delle filande e dei cotonifici, per ottenere aumenti di salari, come si è fatto a Piove nella provincia di Padova.

La lettera è stata scritta da un liberale temperato, che viene accusato dai suoi conterranei di trescare coi preti e giunge a proposito per sbugiardare le informazioni dell'organo cattolico udinese che vanta il successo dei cristiano sociali a Rovigno anche dal lato delle percosse e dà dei briganti agli istriani, perchè difendono la loro italianità. Esso si mette così al servizio d'una causa che gli uomini liberi, amanti del progresso, difensori del bene del popolo non possono e non potranno mai sostenere. Non dimentichino i nostri bollenti giovani dell'organo cattolico l'avversione raccolta dal clero coi servigi prestati alla dominazione straniera e badino — per la passione di riacquistare un dominio politico perduto per sempre — di non creare imbarazzi alla Curia, staccandosi troppo dai veri e buoni sentimenti della maggioranza dei cattolici friulani.

Le grandi manovre navali

Le cessazioni delle ostilità

Spezia, 2. — La nave ammiraglia *Garibaldi* con un colpo di cannone ha annunciato stamane la cessazione delle ostilità. Il comando in capo del dipartimento abrogava contemporaneamente le disposizioni che tenevano in istato di guerra la piazza. Stasera la squadra B, eccetto i sommergibili e la loro nave appoggio *Lombardia*, partiva per Vado. Il giorno 7 sarà di ritorno a Spezia insieme all'intera forza navale e scortando la corazzata *Vittorio Emanuele* che avrà a bordo il Re il quale visiterà, prima di partire, il silurificio di San Bartolomeo, assistendo ad alcune esperienze di lancio di siluri e di scoppio di mine subacquee. Dal cantiere Fiat a San Giorgio, sarà varato il sottomarino *Foca*. La città di Spezia prepara accoglienze festose al Re ed alla squadra.

Un deputato in mare

Vado, 2. — All'on. Galletti, mentre dal pontile della spiaggia di Noli s'imbarcava in una lancia a vapore per tornare a bordo della *Menfi* è capitato un incidente. Nel passare sulla lancia fu così malaccorto da precipitare nell'acqua, trascinando seco un marinaio che aveva tentato di trattenerlo. Fu subito pescato e ravvolto in una coperta e portato a bordo ove dovette cambiarsi di vestiti. L'on. Galletti perdette il suo berretto di *jachtman* portato via dalle onde. Eccetto l'involontario bagno, non ebbe a soffrire altro danno.

Un comunicato disastroso

Non erano funzionari!

Roma, 2. — Alcuni giornali censurarono il diniego opposto dall'Amministrazione ferroviaria alla Commissione richiesta dal Comune di Lugo pel trasporto gratuito delle ossa di Jacopo Rocca e Francesco Barti. Ora sta di fatto che con l'articolo 30 del regolamento per l'esecuzione della legge 22 aprile 1905 e 1906, è data facoltà di concessioni di riduzioni limitatamente alle salme di funzionari; ogni altra concezione è formalmente interdetta dalla legge succitata sotto comminatoria di sanzioni penali, e l'interdizione fu confermata dall'art. 83 della legge 7 luglio 1907 per l'ordinamento definitivo delle ferrovie dello Stato.

Tutta la stampa, anche quella più amica dell'on. Bertolini, non tace la dolorosa sorpresa per questo comunicato. Ma noi crediamo che non sia affatto da meravigliarsi: la burocrazia italiana ce n'ha fatte e ce ne farà vedere di peggiori di questa.

Le « applicazioni del freddo »

Roma, 2. — Ai primi del prossimo ottobre si terrà a Parigi il Congresso internazionale delle « Applicazioni del freddo ». Il Congresso ha molto interesse pratico riguardando uno dei lati più importanti del problema dell'alimentazione; i mezzi cioè di conservazione e di trasporto delle carni, del pollame e in generale degli alimenti facili a deteriorarsi o riducibili mediante il freddo a forma e volume più facili al trasporto.

L'Italia sarà rappresentata al Congresso dal sottosegretario all'Agricoltura onor. Sanarelli, dal comm. Belloc, dall'on. De Asarta e dal prof. Ruata. Vi saranno pure due delegati del Ministero della Guerra, due del Ministero della Marina e due del Ministero dei Lavori Pubblici.

Una importante conferenza ad Ischl prima del convegno Tittoni-Aehrenthal

Vienna, 2. — La *Reichspost*, commentando il fatto che alle conferenze di Aehrenthal con l'Imperatore ad Ischl, assisterà anche l'arciduca ereditario Francesco Ferdinando, ne deduce che si tratterà di problemi gravissimi che saranno poi argomento del colloquio fra Tittoni ed Aehrenthal.

Il Sultano parla per la seconda volta al suo popolo dalla finestra di casa

Costantinopoli, 2. — Alla festa per il suo avvento al trono, il sultano pronunciò da una finestra dell'Yldiz un discorso ai maomettani della Bulgaria e di Creta. Disse: Cari figli, vi ringrazio per le vostre felicitazioni e prego Allah che la costituzione vi rechi felicità!

La giornata trascorse splendidamente. Ma la popolazione è inquieta per timore di incendi e malcontenta per la carestia di pane.

Asterischi e Parentesi

— Una macchina tipografica meravigliosa.

Una nuova macchina, che si dice sia destinata a rivoluzionare il mondo tipografico è stata inventata da un giornalista viennese.

E' come una ordinaria macchina da scrivere se non che invece di produrre fogli di carta scritta fornisce una matrice pronta per la stereotipia rendendo così inutile il lavoro delle ordinarie lynotipes e la produzione delle matrici per la stereotipia.

Le matrici si possono comporre con diversi tipi di caratteri, basta perciò premere un tasto.

La macchina è dotata di un sistema speciale per spaziare le lettere in modo che tutte le linee abbiano la stessa precisa lunghezza. Inoltre le sillabe che più frequentemente ricorrono si possono imprimere con la pressione di un solo tasto. In tal modo si possono comporre da 70 ad 80 parole al minuto.

I tasti sono disposti in modo che non occorre alcuna speciale manipolazione per passare dalle maiuscole alle minuscole.

Si afferma che con l'uso di questa macchina il costo della composizione sarebbe ridotto del 90 per 100 e che le matrici sarebbero prodotte con rapidità tale che il giornale potrebbe ritardare di molto l'andata in macchina poichè le ultime notizie potrebbero essere inserite sulla matrice in pochi minuti.

La correzione vien fatta spalmando la matrice con una materia speciale, sulla quale poi si imprimono le nuove lettere.

La macchina occupa un piccolo spazio poco maggiore di quello di una ordinaria tavola da scrivere e produce matrici la cui lunghezza può variare dai 25 centimetri ai 2 metri.

**

— Il primo viaggio di Polaire.

A Mademoiselle Polaire, bella attrice parigina che dalla danza è passata alla canzonetta e poi alla commedia, è accaduto una avventura curiosa ed anche un po' spiacevole. Polaire è abitualmente distratta, con perseveranza e con tenacia. In questi ultimi tempi ella firmò un impegno col direttore di un teatro di Londra per rappresentarvi con l'attore Bery la commedia di Leone Xanroff: *Il suo primo viaggio.* La scrittura era compilata nel modo più regolare; la data della rappresentazione chiaramente indicata; tutte le clausole erano specificate in modo ineccepibile, la Polaire aveva letto e riletto il documento; ne era rimasta soddisfatta e lo sapeva a memoria. Un bel mattino Polaire si mise in viaggio con tutti i suoi colleghi, con le casse dei costumi e tutti gli accessori e giunse a Londra. Si affrettò a recarsi subito al teatro per presentarsi al direttore.

— Eccoci — disse ella semplicemente.

Il direttore si profuse in complimenti.

— Come siete stati gentili di venire così presto! Un mese di tempo per le prove; è un esempio raro di coscienza artistica.

— Come — disse Polaire profondamente sorpresa — un mese di tempo?

— Ma sicuro — rispose il direttore — la nostra scrittura è chiara, mi pare...

La Polaire trasse di tasca il documento e potè convincersi che la data del suo arrivo era perfettamente esatta, salvo il mese...

La sera stessa Polaire riprese il treno, in uno stato di umore alquanto fosco. Infatti non si può dire che *il suo primo viaggio* sia stato fortunato.

**

— Per finire:

Capisci, la vecchia Europa voleva sedere sul Divano...

— E venne messa bellamente alla Porta.

**

— Un'altra.

Avere nove figli da mantenere, e ti assicuro che molte volte non posso dormire dai pensieri.

— Ma adesso hai maritata la figlia maggiore; te ne restano otto.

— (con un sospiro). — Adesso sono dieci... col genero!

**

— La definitiva.

Avevate pure giurato di amarmi per tutta la vita!

— Si, ma potevo io immaginare che durereste tanto tempo?

LA STAMPA SUSSIDIATA DAL CONGO

Un confronto fra i giornali italiani e francesi

Abbiamo dunque una questione morale di più, a proposito di quello che è stato pubblicato in questi giorni dalla stampa belga, riguardo alle somme che il Governo del Congo spendeva in Europa — ed anche in Italia — per formare un'opinione pubblica favorevole, al Congo, al suo Re, e alla emigrazione di coloni italiani. Dai primi sintomi, dal modo come la polemica si svolge, a sottintesi — scrive nella *Nazione* il pubblicista Mantegazza — mi par già di vedere la questione ingrossare pian piano, che alle tante, si debba aggiungere anche un altra inchiesta: quella per sapere quali sono i giornali e i giornalisti ai quali l'annessione del Congo al Belgio è destinata ad arrecare la poco gradita sorpresa di una diminuzione delle proprie rendite?

Staremo a vedere. Per ora è prematuro formulare delle previsioni. Chi vive da molti anni nella stampa ne ha vedute passare tante, che non si meraviglierebbe affatto, se tutto finisse, come è accaduto, tante altre volte, con un po' di schermaglia polemica e niente altro. E' vero che questa volta, pare vi sia di mezzo anche un deputato, il che contribuisce a dare alla cosa un certo carattere di gravità. Ma chi sa, che appunto l'esserci un deputato di mezzo sia una ragione di più perchè una quantità di gente si affatichi a soffocare lo scandalo.

In ogni modo, come dicevo, stiamo a vedere, rallegrandoci però che, se mai, il numero delle persone e dei giornali che lo stato africano avrebbe assoldato in Italia, per far credere il Congo un eldorado per i nostri contadini e il suo Re, il modello dei sovrani generosi e disinteressati, sarebbe assai scarso.

Me ne rallegro per la stampa del mio paese, che, dopo tutto è assai migliore della sua fama, e nella quale, malgrado la naturale tendenza dei suoi maggiori organi a considerare, fino a un certo punto ben inteso, il giornale come un'azienda commerciale, non sono possibili le cose che avvengono, per esempio in Francia. Dove specialmente nella capitale, vi sono parecchi giornali a grande tiratura e molto diffusi anche all'estero che sono delle vere *boutiques*, come si dice nel regno del *boulevard*. Delle botteghe nelle quali tutto è pagato a un tanto la linea, dall'articolo di fondo, all'elogio dell'artista teatrale. E pagato non al redattore o collaboratore, ma al giornale che al redattore o collaboratore dà però una larga percentuale. Vi sono spesso articoli di fondo per i quali il loro autore percepisce la sua commissione, tal quale come per un annuncio di quarta pagina.

**

A questo proposito rammento la sorpresa del povero Torelli, di quel fine scrittore e giornalista che fu il fondatore del *Corriere della sera*, quando si sentì chiedere, salvo errore, duemila franchi per la pubblicazione di un suo articolo in un giornale di Parigi: un giornale mondano e molto diffuso all'estero, e che, appunto per questo, il Torelli aveva preferito a tutti gli altri. Si era nel periodo più acuto per le relazioni tra l'Italia e la Francia. Il Torelli che avrebbe desiderato di vedere dissipare i malintesi, deplorava spesso che la stampa francese, snaturasse il senso degli articoli dei giornali nostri, e si rammaricava di veder ripetute nei giornali francesi una quantità di accuse assolutamente senza fondamento. Pensò quindi potesse essere opportuno il rilevare — e in un giornale di Parigi — come la tensione alla quale si era arrivati, fosse in parte opera della stampa, e come toccasse alla stampa, pur manifestando la propria opinione senza reticenze, di fare opera di pace, anzichè gettare olio sul fuoco. Un fratello del compianto giornalista, era allora colonnello dell'esercito francese, e questa circostanza aveva, o poteva avere anche essa il suo valore per il pubblico. Ed egli vi alludeva, mi pare, ricordando a le molte famiglie savoiarde, per esempio, delle quali, una parte è rimasta italiana e l'altra ha optato per la Francia all'epoca dell'annessione, e prendendo le mosse per constatare poi come in Italia fossero sempre vive malgrado la tensione nei rapporti politici, le sim-

patie per i francesi. Insomma, il Torelli, — e, ripeto non era l'ultimo venuto — precorrendo gli avvenimenti che, parecchi anni dopo, hanno dimostrato come egli avesse ragione; voleva fare un'opera buona.

E, il giornale parigino acconsentì a pubblicare l'articolo, ma, ben inteso, a pagamento. Solo per usare uno speciale riguardo al collega acconsentì a ridurre della metà il prezzo... dell'inserzione. Chiese mille franchi, invece di due mila!

Ma chi sa, per esempio, fatto il calcolo, quanti franchi la riga sono stati pagati fino ad ora gli articoli di parecchi giornali di Parigi in favore di Abdul-Hamid, e specialmente quelli di uno dei più antichi e reputati periodici di Francia, di un giornale che ha delle splendide tradizioni tanto letterarie che politiche, e che, fino a ieri è stato l'organo ufficioso del Soltano?

Veramente, adesso, può darsi benissimo si finisca per saperlo, se, come minaccia di accadere per il Congo, anche a Costantinopoli si decideranno a pubblicare la lista dei giornali e dei giornalisti stipendiati nelle varie nazioni di Europa.

Il regime che scompare al Congo e quello che è già quasi del tutto scomparso a Costantinopoli minacciano di fare delle altre vittime fra coloro che, da lontano, avevano per essi delle simpatie non disinteressate.

Le rivelazioni del "Patriote"

Roma, 2. — *Giornale d'Italia* e l'*Avanti* pubblicano sensazionali lettere da Bruxelles sull'affare del Congo.

Essi riferiscono il seguente brano del *Patriote*, giornale clericale, non socialista, come prima s'era stampato, il quale così si esprime:

« Due giornali anticlericali di Roma, un senatore e un deputato sono in rapporti col signor Liebrechts agente del Congo. La società francese dei Banchi Depositi o la Banca Commerciale d'Italia servono di intermediarii per gli *chèques*.

Dal console generale del Congo in Italia, ora ex-console, perchè in seguito alla discussione Santini alla Camera italiana è stato sostituito dal signor barone Nisco, ex magistrato nel Congo, uno dei tre inquisitori reali (un ebreo sostituito da un anticattolico feroce), il signor. Elia riceveva la seguente lettera:

« *Caro Elia*,

« In seguito alla mia lettera 13 novembre 1904 ho l'onore di farvi pervenire uno chèque per Parigi di dieci mila lire, messo a vostra disposizione per l'uso convenuto fra noi, durante il secondo semestre dell'anno in corso. Vogliate accusarmi ricevuta e gradite i miei saluti. f.to: *Liebrechts* ».

Questa lettera è del 4 luglio 1905.

Quattro giorni più tardi M. X..., direttore di un organo massonico, scriveva da Roma su carta da lettera con l'intestazione del giornale stesso al signor comm. Elia a Genova:

« Ho ricevuto da Bruxelles in data 4 corrente una lettera con uno chèque da lire mille. Questo invio mi è stato motivato dalle comunicazioni ricevute dal signor Elia. Io non ho potuto decifrare la firma, e la lettera non porta alcuna indicazione di ufficio. Io quindi vi scrivo per accusarvene ricevuta e per pregarvi di comunicarla, se lo credete, a Bruxelles. Vi ringrazio e vi saluto. »

Nella corrispondenza Elia Liebrechts vi è questo gioiello:

« *Signor cav. Liebrech's*

« Ora apprendo che la conferenza del dottor Levi Biancuri sul Congo avrà luogo il 24 aprile. Egli dice di essere stato al Congo. Vi prego di farmi avere informazioni su di lui per poterlo aiutare, se è un amico, o per combatterlo se non è favorevole a noi ».

Il *Patriote* conclude:

« Insomma 30.000 lire furono mandate nel 1905 al signor Steub console a Monaco e tesoriere; 6000 lire all'editore e 8400 al redattore capo di un giornale di Vienna, 20.000 lire all'Elia, 12.000 al giornale italiano, 3600 lire ad un altro foglio romano, 6000 a un deputato italiano, 14.000 a un foglio coloniale di Parigi, 18 000 a uno scrittore inglese, 2000 a un giornale di Bruxelles, ecc. »

Dalla lettura di questa prosa del *Patriote* appare evidente che non in Italia solo il Bureau Central de la Presse esercitava la sua non lodevole azione, ma anche in altri paesi.

La deliberazione dei giornalisti

Roma, 2. — Stasera all'Associazione della stampa vi fu una adunanza straordinaria a proposito di accuse mosse al giornalismo italiano del giornale *Le Patriote*. Assistevano i direttori dei giornali *il Messaggero*, il *Giornale d'Italia* e la *Vita* e numerosi giornalisti.

Sgarbi svolse la sua interpellanza facendo una serie di accuse contro un giornale romano e non solo per l'affare del Congo, ma per le forniture allo Stato, augurandosi che questo riesca a dimostrare la insussistenza delle accuse.

L'assemblea nominò una commissione composta di Bissolati, Torre e Cesana perchè indaghi e riferisca sui risultati.

Le accuse di Sgarbi

Roma, 2. — Le accuse di Sgarbi, precise, circonstanziate, non contradette dai testimoni che per avventura erano presenti, produssero enorme impressione. Si confida nella rettitudine e indipendenza dei tre giornalisti inquisitori.

CRONACA PROVINCIALE

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 29 agosto)

Affari comunali approvati

Cassa previdenza impiegati comunali 1908. Elenco supplettivo ed elenco speciale. — Feletto Umberto. Autorizzazione a porsi in lite. — Ronchis. Capitolato medico. — Rivolto. Edifici scolastici di Beano e S. Martino. Mutuo di favore. — Marano Lagunare. Collocamento di Giuditta Filippo nella Casa di Ricovero di Udine. — Buia. Istituzione della direzione didattica senza insegnamento. — Valvasone. Edificio scolastico. Sanatoria per mutuo contratto senza preventiva autorizzazione. — Gemona. Aggiunta al regolamento di polizia urbana. — Azzano X. Vendita terreno. — Latisana. Tariffa tassa esercizio. — Prato Carnico. Aumento di stipendio alla levatrice da L. 400 a 500. — Gemona. Contratto di assicurazione dei fabbricati scolastici. — Barcis. Tariffa tassa bestiame. — Campoformido. Istituzione tassa cani. — San Odorico. Deficenza di fondi in cassa. Mutuo. — Tolmezzo. Assegno combustibile ai frazionisti di Illegio. — Brugnera. Nuova tariffa tassa famiglia. — Maniago. Mutuo colla Banca di Maniago per nuove diramazioni dell'acquedotto. — Clauzetto. Mutuo di L. 37,000 coll'esattore tesoriere comunale. — Forni di Sotto. Proroga di due anni alla ditta Venier per l'utilizzazione del faggio dei boschi Parom, Ronchi e Lovadin. — Tolmezzo. Concessione combustibile agli abitanti di Tolmezzo. — Fagagna. Concessione vitalizia alla maestra Teresa Amadio. — Pavia di Udine e Gonars. Capitolato medico. — Montenars. Regolamento servizio di segreteria. — Cividale. Alienazione di piccolo ritaglio stradale.

Decisioni varie

Udine. Tassa esercizio: Ricorso del Collegio arcivescovile. Respinge. — Rivolto. Acquisto fondo per l'erigedo locale scolastico di Beano. Esprime parere favorevole. — Attimis. Istanza degli elettori della frazione di Subit per conseguire il riparto dei consiglieri fra le varie frazioni. Respinge. — Ravascletto. Acquisto terreno per l'edificio scolastico di Zovello. Esprime parere contrario. — Pasian di Prato. Aumento stipendio alla levatrice da L. 400 a L. 500. — Spilimbergo. Tassa esercizio: Ricorso Pielli Elisa. Respinge. — Lestizza. Domanda dei frazionisti di Carpeneto per distacco dal Comune e unione a Pozzuolo. Dà parere sulle varie questioni proposte dal Comune in ordine alla separazione. — Campoformido. Acquisto terreno pel fabbricato scolastico di Basaldella. Esprime parere favorevole. — Pasian di Prato. Ricorso del Circolo agricolo contro la tassa esercizio. Respinge. — Zoppola. Donazione terreno per l'edificio scolastico di Orcenicco superiore. Esprime parere favorevole. — Sauris. Tassa esercizio: Ricorso di Colle Simone e Polentarutti Celestino: respinge il primo e accoglie il secondo. — Venzone. Restauri al campanile, Conto corrente di L. 10,000. Prende atto salvo ratifica consigliare.

Rinvii

Mortegliano Mutuo per edificio scolastico. — S. Vito di Fagagna. Consorzio medico con Rive d'Arcano. Modifiche capitolato. — Coseano e S. Odorico. Capitolato medico.

Da REMANZACCO

Fulmine incendiario — Due armente uccise.

Ci scrivono in data 1:

Ieri durante l'imperversare del temporale in Orzano, circa le ore undici, scoppiò un fulmine sul fienile del sig. Zuccolo Luigi fu Domenico, incendiando tutto il foraggio e per di più uccidendo due armente che si trovavano nella sottostante stalla.

A motivo del tempo piovoso e mercè il pronto soccorso dei paesani, l'incendio, circa le ore 8, era quasi totalmente estinto.

Per buona ventura non si ebbero a lamentare disgrazie maggiori ed il proprietario, che risentì un danno di circa L. 6000, è coperto con assicurazione.

DALLA CARNIA

Da PREONE

Grandinata devastatrice

Ci scrivono in data 2:

Proveniente da Nord Ovest, per circa mezz'ora oggi una violenta ed impetuosa grandinata accompagnata da vento ha colpito questa intera plaga avendo un circolo d'azione di parecchi chilometri. Cominciò a mezzogiorno ed ebbe termine alle 12 35. Si videro chicchi grandi come una noce. Le campagne sono bianche. Il danno è rilevantissimo.

Da TOLMEZZO

L'arresto di un farmacista

Ci scrivono in data 2:

E' giunta notizia che a Gessate, provincia di Milano è stato arrestato il farmacista Filippo Martinuzzi, già proprietario e direttore di una farmacia prima a Moggio Udinese poi a Pontebba, dichiarato fallito nello scorso autunno.

Si ritiene che tale arresto dipenda da rilievi a suo carico scaturati durante lo svolgersi della procedura.

Si dice infatti che il Martinuzzi trovandosi in istato di cessazione dei pagamenti, vendesse o liquidasse in fretta parte delle merci esistenti nella farmacia, ciò che costituisce il reato di bancarotta fraudolenta.

DELLA ATTUALE IMPORTAZIONE BOVINA UNGARO-CROATA

Interessi agrari e commerciali

(Nostra collaborazione)

A cagione della straordinaria siccità che affligge quest'anno la Croazia e l'Ungheria e parte della Carniola, si è attivata da codesti paesi — com'è a tutti noto — una esportazione grandissima di bestiame bovino.

Il Friuli fu tra i primi ad importarne in numero considerevole; ma il genere che quasi esclusivamente si è comperato sui mercati esteri sopraccennati fu femminile.

Se tutte codeste femmine si comperassero col fine d'ingrassarle per il macello, nulla sarebbe a dire; anzi presentasi il caso di ricordare che il danno di uno ridonda a vantaggio dell'altro, imperciocchè noi, difettando di carne, codesta importazione avrebbe moderato i prezzi sul nostro mercato che minacciavano di salire ad esagerazioni.

Invece molte e molte di quelle vacche s'importano coll'intendimento di tenerle come fattrici.

Non ci preoccupa lo stato loro miserando quando arrivano qui. Sappiamo che soffersero la fame nel loro paese e che dopo un lungo viaggio con i patimenti inerenti, non c'è da attendersi si trovino in buono stato. E' certo però che dopo un mese o due di buon trattamento codeste vacche saranno irriconoscibili. Tuttavia ci sorge il timore che codeste bovine ci abbiano ad arrecare un regresso nel nostro bestiame, benchè non appaia diversità di tipo e si riscontri talvolta fra esse un po' di mistione del sangue Simmenthal che fu introdotto in Croazia ed Ungheria.

Non è dunque da questo lato che sarà danneggiato l'armento friulano, ma dalla meschinità di statura e dalle forme di codeste vacche.

E' facile credere che la progredita e progrediente Ungheria e la Croazia, nella sfortunata contingenza di privarsi di una parte del proprio bestiame non potendolo tutto mantenere, avranno portato al mercato la roba più scadente, la peggiore, la meno atta a migliorare col Simmenthal il proprio bestiame bovino. Anche in quei paesi si dà tanta importanza al bestiame, che il governo ungherese è disposto ad intervenire pecuniariamente in soccorso degli agricoltori; e si capisce chiaramente che se si paga 20 corone al quintale il fieno, lo si vorrà serbato per il bestiame eletto che si fa ogni sforzo per conservare.

Le vaccherelle che abbiamo veduto venire in Italia sono tutte di taglia piccolissima, esili e non ben fatte.

Se gli allevatori credono combinare il loro interesse popolando le loro stalle con sì fatte fattrici, per la ragione unica del prezzo, s'ingannano a partito, poichè sono madri aventi l'attitudine spiccatissima a condurci ad un regresso peggiore di quando avevamo le vecchie razze, vale a dire prima di quell'opera di miglioramento sulla quale, dopo trenta anni di lavoro ci troviamo tanto avanti da essere ora la nostra Provincia un centro rinomato di bestiame trasformato e sceltissimo così che a noi da tante parti d'Italia si ricorre per avere femmine e tori miglioratori.

Abbiamo parlato con alcuni contadini che importarono direttamente di codeste vacche, e ci risposero che in paese non si possono acquistare vacche perchè troppo care, e che per tal motivo approfittarono dell'occasione di poterle aver dai paesi desolati dal secco in Ungheria e Croazia.

Sta bene. Nella condizioni del nostro mercato, era conveniente di acquistare a basso prezzo le vaccherelle croate ed ungheresi, ma con lo scopo di ritrarre da queste latte soltanto (se saranno lattifere) ciò ch'è poco ammissibile, ma di rinunciare assolutamente al redame.

Abbiamo detto poco ammissibile che quella vacche ungaro-croate che varcano i nostri confini, sieno buone lattaie, non tanto per la loro piccolezza, come per la loro struttura. Anche fra le Svizzere di Switz ci sono taglie basse e nondimeno lattifere, ma codeste hanno belle forme, ampi e profondi petti, una buona quadratura, nate e cresciute da generazioni elette in un ambiente adatto e con foraggi e cure sapienti favorevolissime alla produzione del latte.

Può darsi che quelle povere croatine portate sui pascoli nostri aumentino la secrezione del latte, ma abbiamo troppi argomenti per ritenere a *priori* che saranno non buone macchine di trasformazione del foraggio in confronto di altre razze e delle stesse carniche.

Non si ha quindi alcun fondamento di trovare il tornaconto a mantenere a lungo nelle stalle del nostro Friuli di codesto bestiame.

Se saranno state pagate pochissimo, in relazione al prezzo della carne sul nostro mercato, gl'importatori ed acquirenti di quel bestiame avranno fatto un buon affare, solo nel caso che dopo poste in carne le venderanno inesorabilmente al macellaio.

Ma i nostri contadini dell'Alto Friuli, subiscono un po' di suggestione delle cose dei paesi che frequentano, e pur troppo non abbiamo fiducia che si eviterà un regresso nel nostro bestiame con l'attuale importazione ungaro-croata.

Abbiamo veduto parecchi torelli importati, e da codesti campioni si può dedurre che, almeno fra gli allevatori croati ed ungheresi che mandano fuori il loro bestiame, non si segue un buon indirizzo nè una pratica illuminata, malgrado l'introduzione del sangue svizzero, nella scelta dei riproduttori, tanto sono questi difettosi.

Di poi si presenta gravissima la questione del foraggio, come bene fu osservato in questo giornale del 31 agosto p.p. Non possiamo e non dobbiamo illuderci di averne abbondanza. Se l'esportazione di fieno si farà rilevante, come tutto lo fa supporre, in quali mai condizioni difficili ci troveremo l'inverno prossimo, ed a primavera?... Non bisogna quindi esagerare in codesta importazione, poichè potrebbe convertirsi in un disastro, stante le proporzioni che ha assunto.

M. P. C...

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1 80

Bollettino meteorologico

Giorno 1 Settembre ore 8 Termometro 14 6
Minima aperto notte 8 6 Barometro 751
Stato atmosferico: bello Vento N.
Pressione: crescente Ieri vario
Temperatura massima: 23 8 Minima: 13.8
Media: 17.98 Acqua caduta 1.5

Le manovre di cavalleria

Nell'attesa

Come dicemmo, oggi ebbe inizio il terzo ed ultimo periodo delle manovre di cavalleria con le esercitazioni a divisioni contrapposte.

Fino all'ora in cui scriviamo (11 a.) la brigata cavalleggeri (*Saluzzo* e *Vicenza*) non aveva ricevuto alcun ordine di partenza.

Si crede però che tale ordine verrà dato nelle prime ore pomeridiane. La brigata lancieri (*Montebello* e *Genova*) si metterà in marcia contemporaneamente.

Le due brigate del partito invasore marcieranno verso il sud, per affrontare il partito nazionale scaglionato al Tagliamento.

Almeno questa era stamane la voce prevalente.

Arrivi

Iersera è arrivato il maggior generale Ricci giudice di campo, accompagnato dal capitano Vilfrido Petrosini.

Egli ha conferito subito col direttore delle manovre tenente generale Barta.

Stamane è arrivato il maggiore di cavalleria degli Stati Uniti Reynolds Landis con la sua signora. Prese alloggio all'Albergo Italia.

E' atteso in giornata il maggiore austriaco Mietzl addetto all'ambasciata austro-ungarica a Roma.

Il sottosegretario alla guerra

Col diretto delle 5 giungerà oggi da Roma il generale Segato, sottosegretario al Ministero della guerra. Egli prenderà alloggio all'Albergo d'Italia.

Un banchetto militare

Iersera nella sala di convegno del reggimento cavalleggeri di « Vicenza » (24) gli ufficiali di questo reggimento offrirono un banchetto ai loro colleghi del « Saluzzo », ai generali Barta e Baratieri di S. Pietro e agli altri ufficiali venuti qui per le manovre; erano riuniti oltre un centinaio di ufficiali.

Il lieto simposio si protrasse fino circa alle 23.

PER LE MOSTRE DEL PROSSIMO SETTEMBRE

Notevoli concessioni di premi

Il favore e l'interesse con cui vengono accolte le Mostre nel settembre p. v. dimostra ancora una volta l'utilità grandissima dei concorsi periodici dei prodotti del nostro suolo, concorsi che noi speriamo abbiano a ripetersi annualmente e dai quali notevole incremento potrà derivare all'industria e al commercio agricolo della Provincia.

La Cassa di Risparmio di Udine ha accordato rispettivamente un premio di L. 100 alla mostra di frutticoltura, orticoltura e giardinaggio, e a quella degli animali da cortile, voliera e parco.

E l'Associazione Agraria Friulana che tanto s'interessa allo sviluppo agrario della Provincia, nell'ultima seduta del Consiglio Sociale ha messo a disposizione del Comitato della Mostra di frutticoltura, una medaglia d'argento, una d'argento dorato e due di bronzo.

Anche molti Comuni hanno dato la loro piena adesione alle Mostre suddette, e va segnalata la deliberazione della Giunta Comunale di Pagnacco, la quale ha destinata una medaglia d'oro per la Mostra di Frutticoltura, orticoltura e giardinaggio, esprimendo il desiderio che possibilmente la medaglia stessa venga assegnata a un espositore di quel Comune.

Prossimamente pubblicheremo l'elenco completo dei premi in medaglie e in denaro, che saranno a disposizione dei singoli Comitati.

Il talento profetico dell'ass. Comelli. Il nostro resocontista al Consiglio comunale aveva scritto che la sentenza del Consiglio di Stato nella causa fra il comune e il direttore didattico (per merito) Cosmi è venuta « contro ogni aspettativa » a dare ragione al Comune. Il *Paese* approfittò subito di questa fase per esaltare i meriti della Giunta e per far partecipare alla *lustrada* persone autorevoli amiche del *Giornale di Udine*. Non s'è visto mai forse in Italia una democrazia amministrativa così smaniosa di lodi, come questa di Udine. Il suo organo deve dire ogni secondo giorno che il sindaco è meraviglioso, che gli assessori sono degni del sindaco — e se trova, per avventura, una volta all'anno qualche consenso negli avversari, allora si mette a fare un baccano indiavolato.

Ora è la volta dell'assessore Comelli. Il *Paese* vuole che riconosciamo che egli ha l'anima profetica, perchè aveva prevista la sentenza, favorevole al comune, del Consiglio di Stato. Non domandiamo la prova del suo talento profetico, ma dobbiamo osservare che finora si è esplicato soltanto in senso diremo così giuridico, ma non in senso musicale. L'assessore Comelli non aveva, per esempio, previsto i fischi alla banda cittadina.

La nomina dei consiglieri della „Dante Alighieri". Diamo qui l'elenco dei consiglieri uscenti.

Per sorteggio: Biasutti dott. Giuseppe, Borghese avv. Ubaldo, Burghart cav. Rodolfo, Lorenzi dott. Carlo, Luzzatto dott. Oscar, Nimis Alessandro, Pecile comm. prof. Domenico, Pico Emilio, Valentinis cav. uff. dott. Gualtiero.

Per rinuncia: Biterame Vittorio, Bisattini Giovanni, de Pauli cav. G. B.

Federazione dazieri italiani (Sezione agenti). In seguito alla ricostituitasi Sezione, ieri a sera ebbe luogo la seduta della Commissione elettorale incaricata di compilare la lista dei candidati che formeranno il nuovo C. D. locale e vennero prescelti i seguenti soci:

Zaudigiacomo Giovanni, Del Fabbro Erminio, Pantaleoni Ciro, Plata Giovanni, Riva Tito, Cristofoli Enrico, Biatti Alessandro, Matteligh Giovanni.

La votazione seguirà venerdì p. v. nella sala del comando in piazza Umberto I.

Albergo Nazionale. Programma del concerto che si darà questa sera per la serata d'onore della direttrice signora Marie Portugal:

Parte prima:

1. SOUSA: *Sternenbannir*, Marsch.
2. LEHAR: *Ballsirenen*, Walzer.
3. VERDI: *Nabucco*, Sinfonia.
4. GOUNOD: *Ave Maria*.
5. VERDI: Potpouri *Rigoletto*.

Parte seconda:

1. WALDTEUFEL: *Les Patineur*, Walzer.
2. PUCCINI: Fragmente della *Bohéme*.
3. DOEPFL: *Waldvöglein*, Polka.
4. LEONCAVALLO: Intermezzo *Pagliacci*.
5. SIDNEY: Potpouri *The Gheisa*.
6. CAPUA: *Bersaglieri*, Marsch.

La questione Valan - Bidoli. Nei locali dell'ospitale si è ieri riunita la Commissione d'inchiesta nominata dall'ordine dei sanitari e dai medici Valan e Bidoli, per definire la nota questione.

Dalla Commissione erano presenti i rappresentanti dell'ordine dei sanitari dottori Giuseppe Murero e Giuseppe Bartuzzi e quelli dei dottori Valan e Bidoli, prof. Angelo Cecconi dell'università di Torino e dottor Giovanni Petracco di Fiume di Pordenone.

Essi nominarono il loro presidente nella persona del colonnello medico a riposo, cav. Luigi Michieli Zignoni.

La Commissione presto pronuncierà il suo lodo, che sarà inappellabile.

Per i telefoni carnici. L'associazione Commercianti e Industriali, in seguito ai continui lagni per il pessimo funzionamento dei telefoni carnici, ha spedito una lettera alla direzione di Tolmezzo invocando provvedimenti.

L'arrivo dei bambini. I bambini arriveranno da Riccione oggi con il treno diretto delle ore 5 5.

Collegio di Toppo - Wassermann. Sono vacanti uno ed eventualmente tre posti gratuiti ed un posto semigratuito.

Il tempo utile per presentare le istanze scade il 30 settembre a. c.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Direzione del Collegio.

Con una scheggia di ferro proiettata dalla violenza d'un colpo di martello, il fabbro ferraio Gisulfo Iacopo d'anni 32, si ferì all'angolo esterno della palpebra dell'occhio sinistro con lesione anche della congiuntiva reflessa.

In Ospitale ove ricorse per la medicazione fu giudicato guaribile in un paio di settimane.

VOCI DEL PUBBLICO

Una cassetta da riparare

Ci scrivono:

La cassetta postale che è collocata sotto il portico di via Manin, da oltre sei mesi a questa parte funziona tanto bene che è assolutamente una delizia pei cittadini.

Ogni secondo giorno le sottostanti portelle cadono da per sè, e questa rimane aperta.

Del fatto si può aver testimonianze delle persone che abitano li vicino. Domandate che si provveda. *x. y. z.*

ARTE E TEATRI

L'operette al Minerva

Stasera ha luogo la prima rappresentazione della compagnia di operette del cav. Francesco Calcagno, con *Le due Principesse* di Fernandez Caballero.

L'operetta ha parecchie danze.

ULTIME NOTIZIE

La orribile bufera sulla Manica

Londra, 2. — Durante la bufera di ieri che durò ventiquattro ore naufragarono il piroscafo *Queen* e molti battelli da pesca.

Si teme che sia anche naufragata la nave *Pourquois pas?* partita con Carcot per la spedizione al polo antartico.

Friulano annegato a Grado

Grado, 2. — Al bagno popolare d Grado moriva ieri annegato certo Giovanni Barino, di Nogaredo di Prato (provincia di Udine) di 30 anni. Si allontanava gaio dalla riva, rasentando il canale, quando gli mancò il terreno e sparì. Inutili riuscirono le ricerche fatte sinora per rintracciare il cadavere.

Il confine del bagno, al punto dove il mare si sprofonda a 30 metri, dovrebbe venir segnalato con tabelle o corde. I forestieri non conoscono i limiti ove bagnarsi, nè dell'esistenza del canale, e possono, come è toccato a questo povero Barino miseramente perire.

Le prove di un aeroplano italiano

Modena, 2. — oggi furono riprese pubblicamente le prove dell'areoplano Bissoli, con esito ottimo. Trainato da un'automobile per un percorso di meno di cento metri, l'areoplano si sollevò poi a metri 1.50, discendendo quindi senza incidenti.

Tre italiani uccisi durante una rissa

Vienna, 2. — La *Zeit* ha da Essen sulla Ruhr che durante una gita in vettura s'impegnò una rissa fra tre italiani e due austriaci. Questi uccisero a revolverate i tre italiani, poi fuggirono in vettura. Mancano particolari.

Bufere di neve

Wiener-Neustadt, 2. — In seguito ad una forte bufera di neve la ferrovia a ruota dentata sullo Schneeberg non potè salire oggi fino all' Hotel Hochschneeberg, ma solo fino alla stazione Baumgartnerhaus. La temperatura sullo Schneeberg è discesa a zero e sul Kaiserstein a tre gradi sotto zero.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 2 settembre 1908

Rendita 3.75 % (netto)	L.	103 88
» 3 ½ % (netto)	»	102.98
» 3 %	»	71.—
Azioni		
Banca d'Italia	L.	1267.25
Ferrovie Meridionali	»	668.75
» Mediterranee	»	4'5 50
Società Veneta	»	202.50
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	L.	500.—
» Meridionali	»	352.—
» Mediterranee 4 %	»	502.50
» Italiane 3 %	»	349.—
Cred. Com. Prov. 3 ¾ %	»	501.50
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L	501.75
» Cassa risp., Milano 4 %	»	510 25
» » » » 5 %	»	516 50
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	507 50
» » » » 4 ½ %	»	515.—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	99 94
Londra (sterline)	»	25 12
Germania (marchi)	»	123.05
Austria (corone)	»	104.93
Pietroburgo (rubli)	»	263.25
Rumania (lei)	»	98.—
Nuova York (dollari)	»	5.14
Turchia (lire turche)	»	22.75

Rivista settimanale dei mercati

Settimana dal 24 al 29 agosto
(dazio compreso)

Cereali		al quintale		
Frumento	da L.	24.75	a	26.—
Granoturco nostrano	»	17.30	»	18.40
Cinquantino	»	—.—	»	—.—
Avena	»	21.—	»	21.50
Segala all'ettolitro	»	14.25	»	15.—
Sorgorosso »	»	—.—	»	—.—
Legumi				
Fagiuoli alpigiani	»	—.—	»	—.—
Fagiuoli di pianura	»	17.—	»	30.—
Patate	»	4.50	»	7.—
Riso				
Riso qualità nostrana	»	39.—	»	44.—
Riso qualità giapponese	»	34.—	»	38.—
Burri				
Burro di latteria	»	260.—	»	280.—
Burro comune	»	240.—	»	250.—
Formaggi				
Formaggi da tavola (qualità diverse)	da L.	170.—	a	225.—
Formaggio montasio	»	210.—	»	240.—
» tipo comune (nostr.)	»	160.—	»	190.—
» pecorino vecchio	»	320.—	»	340.—
» lodigiano	»	290.—	»	320.—
» parmigiano	»	200.—	»	310.—
Carni (all'ingrosso)				
Carne di bue (p. m.)	da L.	—.—	a	160.—
» di vacca (p. m.)	»	—.—	»	140.—
» di vitello (p. m.)	»	—.—	»	140.—
Salumi				
Lardo	»	160.—	»	170.—
Strutto	»	160.—	»	170.—
Legna				
da fuoco forte (tagliate)	»	2.50	»	2 60
id. id. (in stanga)	»	2.20	»	2.30
Foraggi				
Fieno dell'alta I qualità	»	7.80	»	8.80
» » II »	»	6.80	»	7.80
» della bassa I qualità	»	6.80	»	7.80
» » II »	»	5.30	»	6.80
Erba spagna	»	5.50	»	8.—
Paglia da lettiera	»	5.20	»	5.50
Pollerie		al chilogr.		
Capponi	da L.	1.30	a	1.40
Galline	»	1.35	»	1.50
Tacchini	»	1 20	»	1.40
Anitre	»	1 15	»	1.20
Oche	»	1.—	»	1 15
Uova al 100	»	7.50	»	8.—

GRANI. — Martedì 25 Furono misurati e t. 200 di granoturco, 67 di segala e 100 di frumento.

Giovedì 27. — Ett. 411 di granoturco, 113 di segala e 132 di frumento.

Sabato 29. — Ett. 302 di granoturco, 96 di segala e 140 di frumento.

Mercati discreti.

Suini e ovini (giorno 27)

Suini 250, venduti 130 così specificati:

da latte	40	da lire	14	a lire	25
da 2 a 4 mesi	15	»	32	»	50
da 4 a 6 »	25	»	52	»	70
da 6 a 8 »	30	»	75	»	90
da 8 mesi in più	20	»	95	»	120

Pecore nostrane 25, vendute 10, per allevamento.

Castrati 25, venduti 20 — per macello — a lire 1.10 al Kg.

Mercati d'oggi

Frutta		*al Quintale*		
Pesche	da L.	10.—	a	30.—
Pere	"	10.—	"	40.—
Susini	"	10.—	a	12.—
Fichi	"	10.—	a	15.—
Uva	"	20.—	a	25.—
Sorbole	"	14.—	"	—.—
Legumi		*al Chilogr.*		
Tegoline	da L.	—.12	a	—.13
Pomidoro	"	—.4	"	—.5
Patate	"	—.5	"	—.6
Fagiuoli in tega	"	—.20	"	—.22
Cereali		*all'Ettolitro*		
Granoturco	da L.	13.30	a	14.10
Frumento	"	21.—	a	—.—
Segala	"	15.—	a	—.—
Fagiuoli	"	30.—	a	—.—
Trifoglio	"	30.—	a	32.—
Pollerie		*al Chilogr.*		
Capponi	"	1.30	"	1.40
Galline	"	1.30	a	1.50
Anitre	"	1.15	a	1.20
Tacchini	"	1.20	a	1.40

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.30 — D. 17.15 — O. 18.10
per Cormons: O. 5.45 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19 55
per Venezia: O. 4. — 8. 20 — D. 11.25 — O. 13.10 — 17.30 — D. 20.5
per Cividale: O. 6 20 — 8.35 — 11 15 — 13 5 — 16.15 — 20
per Palmanova-San Giorgio: O. 7 — 8 — 13.11 — 16.20 — 19.17

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12 44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25
da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 — D. 19.42 — O. 22.58
da Venezia: O. 3 20 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.5 — D. 17 5 — O 19 40 — 22.50
da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.55 — 16.7 — 18.57 — 21.18
da San Giorgio-Palmanova: O. 8.30 — 9.48 — 13 — 15 2 — 21.44

TRAM UDINE-S. DANIELE

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 6 36 — 9 — 11.35 15.30 — 18.34 — 22.30 (festivo)
Arrivo a S. Daniele: 8.8 — 10.32 — 13.7 — 16.52 — 20.6 0.2 (festivo)
Partenze da S. DANIELE: 6 — 8.26 — 10.59 — 13.45 — 17.58 — 20.40 (festivo)
Arrivo a Udine (Porta Gemona: 7.32 — 9.58 — 12.31 — 15.17 19 30 — 22 12 (festivo)

Dott. I. Furlani, Direttore
Principgh Luigi, gerente responsabile

Questa notte, improvvisamente spirava

Angelo Sartori

Falegname, d'anni 29

lasciando nel più acerbo dolore la moglie Rosa Barbetti e il tenero figlioletto.

I funerali seguiranno domattina alle ore 9 partendo dalla casa in Paderno (Casali Sartori).

Paderno, 3 settembre 1908

Comune di Bagnaria Arsa

Concorso al posto di Segretario Comunale

A tutto 20 settembre p. v. è aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune collo stipendio di L. 2000 gravato della tassa di R. M. e della trattenuta pel M. P., più L. 50 quale Segretario della Congregazione di Carità.

All'istanza di concorso si uniranno i documenti di rito.

L'eletto dovrà assumere il posto nel tempo che gli sarà prescritto nella partecipazione di nomina.

Per schiarimenti, rivolgersi al Municipio.

Bagnaria Arsa, li 28 agosto 1908

p. Il Sindaco
G. Battista Zucchi

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto 1°, — FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 — GENOVA Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale*, L. 2 — la riga contata.

Unico Negozio in UDINE Via Mercatovecchio 6

Macchine Singer e Wheeler & Wilson

unicamente presso la Compagnia Singer per Macchine da cucire

Esposizione di Milano 1906 — 2 grandi premi e altre Onorificenze

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali — Chiedasi il catalogo illustrato che si dà gratis

Macchine per tutte le industrie di cucitura. — Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire DOMESTICA BOBINA CENTRALE, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Negozi in tutte le principali città d'Italia.

NEGOZI IN PROVINCIA
PORDENONE Corso Vittorio Eman. 58
CIVIDALE Via San Valentino 9

Collegio Convitto SILVESTRI

fuori Porta Venezia - **UDINE** - Stabile proprio Telef. n. 46

ANNO X **X ANNO**

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche - educazione accuratissima - sorveglianza continua - assistenza gratuita nello studio - trattamento famigliare - vitto sano sufficiente - locale ampio e bene aereato, con vasto cortile - posizione vicina alle R. Scuole.

RETTA MODICA

Insegnamenti speciali: *lingue straniere, musica, canto, scherma, ecc. ecc.*

Aperto anche durante le vacanze autunnali

Il numero sempre crescente dei convittori e gli ottimi risultati ottenuti da essi fino ad ora valgono ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desiderii delle famiglie. Assistenza e sorveglianza immediata dal Direttore **Dott. Prof. A. SILVESTRI**

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima - Capitale L. 105,000,000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000 - Fondo di riserva straordinario L. 13.947,119.37

Sede centrale: MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

Operazioni e servizi diversi

La Banca riceve versamenti in:

Conto Corrente a libretto
all'interesse del 2 3|4 0|0 con facoltà al Correntista di disporre senz'avviso sino a **L. 20.000 a Vista**, con un preavviso di un giorno sino a L. 50,000 e con preavviso di due giorni, qualunque somma maggiore.

Libretto di Risparmio
all'interesse del 3 1|4 0|0 con prelevamento di L. 5000 a Vista, L. 15000 con un giorno di preavviso, somme maggiori con 3 giorni.

Libretto di Piccolo Risparmio
all'interesse del 3 1|2 0|0 con prelevamenti di L. 1000 al giorno somme maggiori con 10 giorni di preavviso.

Conto corrente vincolato a tassi da convenirsi

ed emette: **Buoni Fruttiferi**
all'interesse del 3 1|2 0|0 da 3 a 9 mesi — del 3 3|4 0|0 oltre i 9 mesi. Gli interessi di tutte le categorie dei depositi sono netti di ritenuta.

Riceve come versamento in Conto Corrente Vaglia Cambiari, Fede di Credito di Istituti d'Emissione e Cedole scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedi della Banca Commerciale Italiana.
Fa servizio pagamento imposte ai Correntisti.
Sconta effetti sull'Italia e sull'Estero, Buoni del Tesoro Italiani ed Esteri, Note di pegno (Warrants) ed Ordini di derrate.
Fa sovvenzioni su Merci.
Incassa per conto terzi **Cambiali e Coupons** pagabili tanto in **Italia** che all'**Estero.**
Fa anticipazioni sopra **Titoli** emessi o garantiti dallo **Stato** e sopra **altri Valori.**
Fa riporti di **Titoli quotati** alle Borse **Italiane.**
S'incarica dell'acquisto e della **vendita di Titoli** in tutte le borse d'**Italia** e dell'**Estero** alle migliori condizioni.
Rilascia lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.
Compra e vende divise estere, emette chéques ed eseguisce versamenti telegrafici sulle principali piazze italiane, europee ed Oltre mare.
Acquista e vende Biglietti di Banca Esteri e Monete d'oro e d'argento.
Apre crediti in Conto Corrente **liberi, contro garanzie reali e fideiussione** di terzi.
idem in **Italia** ed all'**Estero contro documenti d'imbarco.**
Eseguisce per conto di terzi **Depositi Cauzionali.**
Assume il servizio di Cassa per conto ed a rischio di terzi.
Riceve valori in custodia contro la provvigione annua del 1|2 0|00 sul valore concordato, calcolata con decorrenza del 1.o Gennaio e 1.o Luglio curando per i valori affidatile l'**incasso delle cedole** ed il **rimborso dei titoli estratti: gratuitamente, se pagabili a Udine** o presso **qualunque** delle sue Sedi, contro rimborso delle spese, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni.
Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.

Orario di Cassa: dalle 9 alle 16.

ESTRATTO di

Prodotto brevettato
della premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

Aggiunto al latte:
E' utilissimo per i *bambini lattanti* nutriti artificialmente.
E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

Preso in polvere:
E' efficacissimo nelle *digestioni difficili* e nelle *malattie dello stomaco e degli intestini.* — Vince le *diarree* ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta *A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti*
Milano-Roma-Genova
Istruzioni a richiesta
Si vende presso le principali Farmacie e Drogherie

I BAMBINI che si BAGNANO ADDOSSO GUARISCONO COLL'

ANURESINE

preparata nell'Istituto Terapeutico Italiano, Quinto (Genova) e Milano.

Quando i bambini si bagnano dopo i due anni, i genitori ritengono che ciò dipenda da malvezzo e li puniscono. Ma ora è dimostrato che il disturbo è causato da debolezza dei muscoli e dei nervi della vescica, quindi i bambini enuretici non si debbono punire ma curare. Finora non esisteva un rimedio contro questo disturbo. Ora il Dr. Zanoni della R. Clinica Medica di Genova, lo ha scoperto, estraendo l'**ANURESINE** dai nervi degli animali. Chi si bagna addosso ha il più grave disturbo che possa tormentare l'esistenza di un giovane. Tale disturbo può scomparire fino dai primi giorni di cura, usando l'**ANURESINE**. L'**ANURESINE** si prende a goccie. Accluse vi sono le precise norme per l'uso. Trovasi nelle Farmacie e presso i principali grossisti a L. 2,50. Per posta 2,80 anticipate.

In Udine presso: *G. Comessatti*

MATERIALE PER APPLICAZIONI ELETTRICHE

LAMPADE AD ARCO

ACCUMULATORI

Telefoni - Suonerie

IMPIANTI di LUCE e FORZA

Giuseppe Ferrari di Eugenio
UDINE - Via dei Teatri, N. 6 - UDINE
Telefono 2-71

RAPPRESENTANTI

assicurazione vita ricercansi dalla Cassa Pensioni Vitalizie. Via S. Luca, Genova. Indicare referenze.

BAFFI E BARBA

Pomata ungherese profumata L. 2. Brillantina profumata L. 2, 3, 3.50. — Per posta L. 0.40 in più. — Vendita presso *A. Manzoni e C.* Milano, via S. Paolo, 11.

Grani di Barezia a distruzione dei SORCI

Prezzo cent. **70** la scatola, per posta cent. **85**
Deposito presso A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo, 11: Roma, via di Pietra, 91: Genova, Piazza Fontane Marose.

COLTURI e LORENZOTTI

Fabbrica d'Armi
BRESCIA
Via S. Martino, N. 12

Fucili da caccia, usuali e di lusso
REVOLVERS - ACCESSORI - CARTUCCIAMI
Laboratorio speciale per riparazioni
RETI DA CACCIA, DA PESCA E DA AGRICOLTURA
Vendita a prezzi di assoluta convenienza
Catalogo gratis a richiesta.

BICCHIERI DI LEGNO QUASSIO

per correggere lo stomaco ed eccitare l'appetito. - **L. 1.50** cadauno, franco per tutto il regno **L. 1.90** — Vendita all'ingrosso ed al minuto dalla Ditta A. MANZONI e C., e Milano, Via S. Paolo, 11.

Udine, 1908 — Tipografia G. B. Doretti